

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione chimica	Acido esacloroplatinico
Codice prodotto	140
Numero di registrazione	Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.
C.A.S.	26023-84-7
Numero CE	241-010-7
Peso molecolare	409.81 (anidro)
Formula bruta	H <sub>2</sub> PtCl <sub>6</sub> .nH <sub>2</sub> O

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzi previsti	Uso industriale
Utilizzi sconsigliati	Vedi sezione 15

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza

lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I",

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
 Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma  
 Tel. (+39) 06.4997.8000  
 7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
 Tel. (+39) 06.305.4343  
 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459  
 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726  
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

<b>Classi di pericolo</b>	<b>Codici di categoria</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>
Acute Tox	3	H301 Tossico se ingerito
Skin corrosive	1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Resp. Sens.	1	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin sensitive	1	H317 Può provocare una reazione allergica acuta

**2.2 Elementi dell'etichetta**  
**Pittogrammi**



<b>Avvertenze</b>	<b>PERICOLO</b>	
<b>Indicazioni di pericolo</b>	H301	Tossico se ingerito
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
	H317	Può provocare una reazione allergica acuta
<b>Consigli di prudenza</b>	P270	Non mangiare né bere né fumare durante l'uso
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
 Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

**2.3 Altri pericoli**

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanza Acido Esacloroplatinico, sale solido al 40%**

Numero CAS	26023-84-7
Numero CE	241-010-7
STA (orale)	100 mg/kg bw
Numero INDEX	Non disponibile
Fattore M Acuto	Non applicabile
Fattore M cronico	Non applicabile

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo
Ingestione	Non dare nulla da mangiare o da bere.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Lavare completamente il corpo (doccia o bagno) Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua finché l'irritazione si calma. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei Acqua nebulizzata, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante. Il riscaldamento può provocare la formazione di vapori tossici e/o corrosivi (cloro e acido cloridrico)

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere con bicarbonato per neutralizzare l'acidità.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona con abbondante acqua.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e di nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare in luogo asciutto e fresco.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

Valori limite di esposizione DNEL : non definito

Valori limite di esposizione PNEC : non definito

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
 Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

<b>Protezione delle pelle (mani)</b>	usare lenti oculari. Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
<b>Protezione della pelle (corpo)</b>	Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006
<b>Protezione respiratoria</b>	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
<b>Pericoli termici</b>	Informazioni non disponibili

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	solido
Colore	Marrone
Odore	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	60 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Decompono secondo vari stadi di reazione fino al Pt metallico a circa 500 °C
pH	< 1 in acqua a 1 g/l
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Molto solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Dati non disponibili
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	2.4 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Dati non disponibili

**9.2. Altre informazioni**

Nessuna

**10. STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1 Reattività**

Stabile in condizioni normali

**10.2 Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

nessuna

**10.4 Condizioni da evitare**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
 Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

10.5	Stabile in condizioni normali <b>Materiali incompatibili</b>	
	Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
10.6	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
	Acido cloridrico.	
11.	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
11.1	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite dal Regolamento (CE) n. 1272/2008</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	STA(orale) 100 mg/kg bw
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Corrosivo per la pelle
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Rischio di gravi danni agli occhi.
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Cancerogenicità</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Nessun dato disponibile
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Nessun dato disponibile
11.2	<b>Informazioni su altri pericoli</b>	
	I composti del platino sono generalmente tossici, anche se la velocità di assorbimento nell'apparato gastrointestinale è relativamente scarsa. Sintomi da intossicazione da platino sono danni epatici e renali, alterazioni dell'udito e sensibilizzazione con manifestazioni allergiche in persone predisposte. Non è noto alcun ruolo fisiologico del platino.	
12.	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
12.1	<b>Tossicità</b>	Nessuna informazione disponibile
12.2	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non applicabile
12.3	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Non applicabile
12.4	<b>Mobilità nel suolo</b>	Non applicabile
12.5	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non applicabile
12.6	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
12.7	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessun effetto noto
13.	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
13.1.	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
14.1	<b>Numero ONU o numero ID</b>	ONU 2507

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**ACIDO CLOROPLATINICO Pt 40%**



Revisione n. V del 22.11.2022  
 Sostituisce la revisione n IV del 09.06.2022

<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Acido cloroplatinico solido
<b>14.3</b>	<b>Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	8
<b>14.4</b>	<b>Gruppo di imballaggio</b>	III
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	NO
<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Utilizzare imballi omologati
<b>14.7</b>	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa</b>	n.a.

conformemente agli atti dell'IMO

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

<b>15.1</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	<b>Applicabilità</b>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato
	<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	Item 75 (vedi link)

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**  
 Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Adeguamento alla normativa 878/2020

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI